

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LVIII - 15
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2006 €25,00 - estero €32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

PORTOFERRAIO 15 agosto 2006

Nomina del Presidente. La Comunità del Parco rivendica un ruolo attivo

Lunedì 7 agosto si è riunita l'Assemblea della Comunità del Parco. Tra gli argomenti discussi una proposta di ordine del giorno presentata dal Presidente D'Errico sulla questione della nomina del nuovo Presidente del Parco nazionale.

Erano presenti tutti i Comuni elbani, Capraia, il Giglio, la Comunità montana dell'Arcipelago e l'Amministrazione provinciale di Grosseto. Assenti, e non sappiamo bene il perché, oltre al Comune anche l'Amministrazione provinciale di Livorno e la Regione Toscana. Una assemblea, in ogni caso, molto partecipata e rappresentativa, che ha approvato, all'unanimità, sia pure con alcune modifiche, l'ordine del giorno proposto dal Presidente. La notizia del pronunciamento della Assemblea della Comunità ha avuto scarso rilievo sulla stampa locale o è stata accolta con molta freddezza. Eppure che la Comunità del Parco nazionale abbia espresso una posizione unanime sulla futura presidenza dell'Ente non ci appare un fatto di scarso rilievo. L'Assemblea ha voluto innanzi tutto affermare il diritto delle Istituzioni locali ad un loro coinvolgimento nella scelta del nuovo Presidente e a questo scopo ha rivolto un invito al Ministro dell'Ambiente e al Presidente della Regione Toscana a partecipare ad una sua prossima seduta. "Una delle condizioni essenziali - si legge nel documento approvato e che riportiamo integralmente in ultima pagina - per restituire credibilità all'Ente Parco come soggetto istituzionale in grado di tutelare l'ambiente ed offrire alle isole dell'Arcipelago toscano nuove opportunità di crescita economica, sociale e culturale" è che la nomina del Presidente non sia sentita

dalle popolazioni isolate come frutto di "esclusive intese tra Ministero e Regione". Un preciso richiamo dunque al Ministro Pecoraro Scanio e al Presidente Martini affinché colgano l'occasione per "sperimentare l'innovativo principio della democrazia partecipativa" presente nel trattato costituzionale europeo, condiviso dalla Regione Toscana che ha in corso di elaborazione una nuova legge per la disciplina della partecipazione dei cittadini e contenuto nel programma del nuovo Governo di centro sinistra. L'assemblea della Comunità ha inoltre indicato alcuni criteri che dovrebbero guidare la scelta del futuro Presidente: conoscenza del territorio ed esperienza istituzionale ed amministrativa. Criteri che, in linea di massima, possono essere condivisi, anche se sembrano escludere la possibilità di inserire nella possibile rosa figure di prestigio sul piano culturale o scientifico, ma comunque saldamente legate, per ragioni diverse, al territorio. Sarebbe grave se il Ministero e la Regione si sottraessero al confronto richiesto dalle Istituzioni locali e decidessero tra loro "nei salotti romani o fiorentini", magari con l'ausilio del manuale "Cencelli", come qualche indiscrezione giornalistica ci fa temere. Non vedremo allora molta differenza "di stile" tra l'attuale ed il passato Ministro e molto ci deluderebbe il Presidente della Regione Martini. E' vero che la legge n°394 del 1990 istitutiva delle aree protette non prevede il coinvolgimento degli Enti che fanno parte delle Comunità dei Parchi, ma neppure lo vieta. Ed è anche altrettanto vero che da tempo viene auspicata una revisione della legge attuale, troppo improntata ad



una cultura marcatamente centralistica, ministeriale, della tutela dell'ambiente e quindi in contrasto con quel principio di "democrazia partecipativa" al quale la Comunità ha fatto esplicito riferimento. Oltre tutto proprio la prolungata gestione commissariale imposta dal Ministro Matteoli (e quella del Parco dell'Arcipelago è stata una delle tante gestioni commissariali volute dal precedente Ministro) è la riprova che la concentrazione nel Ministero dell'Ambiente di un potere pressoché esclusivo di nomina non è affatto garanzia di buon governo dei territori che fanno parte di un Parco nazionale. Il comportamento del Ministro Matteoli ha certamente contribuito ad

alimentare diffidenza ed ostilità nelle popolazioni delle isole che hanno continuato a sentire questo nuovo Ente come un soggetto estraneo, portatore solo di vincoli, di ulteriori impacci burocratici e non di spinte innovative e di sviluppo. E' stato inferito in questi ultimi anni un durissimo colpo alla credibilità del Parco. Per riaccendere la fiducia ed il consenso occorre voltare decisamente pagina, cominciando proprio dalla scelta del Presidente. Diversamente la delusione sarebbe davvero grande. Auguriamoci che questo non avvenga; che il confronto tra la Comunità del Parco, la Regione ed il Ministero ci sia e si riesca alla fine a trovare una soluzione largamente condivisa.

Prestigiosa nomina per Gaspare Barbiellini Amidei

Gaspare Barbiellini Amidei è stato nominato rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca nel Consiglio di amministrazione dell'Ateneo milanese. Ordinario di Sociologia della conoscenza, editorialista de "Il Corriere della Sera", Barbiellini Amidei è stato vicedirettore vicario del quotidiano di Via Solferino e direttore de "Il Tempo". All'amico carissimo e concittadino Gaspare le affettuose felicitazioni del "Corriere".



Agricoltura biologica, osservatorio, pene alternative: sei progetti della Provincia per Pianosa

Un osservatorio astronomico, agricoltura biologica, centri di ricerca sulle biotecnologie, misure penitenziali alternative al carcere. Sono alcuni dei progetti della Provincia per la valorizzazione e il recupero di Pianosa.

La vicepresidente della Giunta provinciale, Monica Giuntini, ha presentato a Livorno i sei interventi immaginati. Di seguito la relazione introduttiva: "Progettare Pianosa significa individuare processi, metodi, e condizioni per ridare vita all'isola, costruendo, insieme ad altri attori istituzionali coinvolti, percorsi di governo. Con questo progetto si cerca di interpretare lo spirito dei trattati dell'unione Europea in materia di ambiente e territorio e le normative statali che prevedono i principi di sussidiarietà e collaborazione, strumenti attraverso i quali si producono soluzioni realisticamente attivabili. Il programma si muove in perfetta linea con il programma di mandato, in particolare all'interno del secondo obiettivo strategico...promuovere un'ulteriore fase di valorizzazione e tute-

istituzionali.....". Obiettivi seguiti e settori prioritari d'intervento

- Recupero edilizio della struttura denominata "Casa dell'Agronomo" finalizzato al

agricole integrate a basso impatto ambientale, in linea con la politica comunitaria per i territori rurali;

- Prevenzione degli impatti ambientali delle attività



foto: Corriere Elbano

la realizzazione di un centro polifunzionale di coordinamento dedicato alla : ricerca scientifica, didattica ed educazione ambientale, conservazione ed ostensione del patrimonio naturalistico, storico ed archeologico; - Sviluppo e coordinamento di piani di azione coordinati mirati alla realizzazione di progetti di respiro nazionale ed internazionale, con specifico riguardo

economiche, attività che dovranno risultare eco-compatibili; - Integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione e nella valorizzazione del territorio; - Interventi di carattere sociale tesi all'inserimento socio-lavorativo di detenuti in semi libertà ed ex detenuti; Progetti n. 6 Investimento complessivo 5.217.000 euro. Elenco dei soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nel processo di formazione del Programma Provincia di Livorno: Museo di storia Naturale (come struttura scientifica e di ricerca e come coordinatore del Sistema dei Musei Naturalistici della Toscana Marittima e della Rete Provinciale dei Centri di Educazione Ambientale), Dipartimento Politiche Economiche, Dipartimento Ambiente; Comune di Campo nell'Elba, Comuni dell'Elba, Regione Toscana, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente, Ministero di Grazia e Giustizia, Comitato per la Biosicurezza e Biotecnologia (c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri), Soprintendenza Archeologica per la Toscana, Università toscane, Università di altre regioni, Cooperative a carattere sociale, Agenzie turistiche, APT Arcipelago toscano e ApT Costa degli etruschi, Centri di Educazione Ambientali.



la del territorio naturale e costruito, della costa, del mare e delle isole, tutte parti essenziali della Toscana marittima nonché fattori di sviluppo dell'economia provinciale." Il predetto obiettivo prevede, tra l'altro, che "Obiettivo primario e comune alle isole di Pianosa, Capraia ed Elba è quello di condurre ad un condiviso modello di governance capace di integrare le competenze proprie dei diversi soggetti

all'area geografica mediterranea, di: ricerca scientifica, conservazione e ostensione del patrimonio naturale, storico ed archeologico, cultura, didattica e divulgazione, educazione ambientale, turismo scolastico specializzato, turismo culturale ed ambientale, ecc.; - Sviluppo e coordinamento di programmi di sperimentazione per l'agricoltura, che utilizzi metodi dell'agricoltura biologica integrale in associazione con tecniche

Brucia un panfilo di 34 metri nuovo di zecca

Spettacolare rogo concluso davanti alla spiaggia della Padulella con rischio di inquinamento. Sei milioni di euro in fumo.

Nella tarda serata di mercoledì 2 agosto su un panfilo di due anziani coniugi francesi, un San Lorenzo di 34 metri, si sono verificate delle difficoltà nelle prove tecniche che stava effettuando a sud dell'Elba.

Rimorchiato per essere condotto nel Cantiere Esaom dopo aver preso a bordo una squadra di vigili del fuoco, nel tratto di mare tra Marciana Marina e Portoferraio, per ca-

usa imprecisate, veniva avvolto dalle fiamme che per le loro proporzioni non potevano essere spente a bordo. Perciò l'imbarcazione veniva abbandonata e cominciava il suo peregrinare alla deriva, come un enorme palla di fuoco, spinta da un forte vento di maestrale, fino ad arenarsi in una piccola insenatura davanti alla spiaggia della Padulella dove ha bruciato fino alle ore 3 e mezzo del mattino, se-



guita da una gran folla curiosa e in apprensione. Il rischio di inquinamento sembra scongiurato dalle indagini espletate dall'Arpat anche se il WWF con una documentazione fotografica ha messo in guardia dal possibile danno per l'ecosistema.



Ciò che restava del panfilo dopo il rogo

GIULIO IL GABBIANO ALEXO una "Storia Infinita"... la PORTA a MARE

MA PERCHÈ NON METTONO ALMENO UN CARTELLO CON GLI ORARI DELLE CHIUSURE?

Orario di Chiusura: tutti i venerdì dalle 7.00 fino alle 18.00 di Domenica se non riapre il Sindaco prima!

29 GENNAIO... 30 GENNAIO... 11 AGOSTO... 11 AGOSTO...

Il Lions Club assegna a Giorgio Faletti la Targa Lions 2005-2006

"Giorgio Faletti è un personaggio poliedrico che nel corso della sua lunga carriera artistica si è proposto di volta in volta nel ruolo del comico, del cantante, dell'uomo di spettacolo e, da qualche anno, in quello di scrittore di grande successo. Riscoprendo una antica passione e rivelando capacità di inventiva e autentiche doti letterarie, Faletti ha così ottenuto con le sue opere vivo apprezzamento da parte del pubblico e della critica, divenendo uno degli scrittori italiani più letti. Residente da diverso tempo a Capoliveri dove per gran parte dell'anno lavora alla scrittura dei suoi libri, non ha mai mancato, nei suoi frequenti contatti con il mondo della cultura e dello spettacolo in Italia e all'estero, di magnificare le

bellezze dell'Elba e di raccontarne le atmosfere e gli incanti." E' questa la motivazione con cui il Lions Club Isola d'Elba ha voluto insignire Giorgio Faletti della Targa Lions 2005-2006, riconoscimento che il sodalizio elbano assegna non più di una volta l'anno a cittadini che abbiano recato fama e prestigio al nome dell'Elba nel campo del lavoro, cultura, sport, civismo. La cerimonia si è svolta Venerdì 4 Agosto nel corso del tradizionale meeting di mezza estate, durante il quale i lions elbani incontrano i loro colleghi presenti sull'isola per vacanze allo scopo di scambiare opinioni e idee sui programmi di attività annuale di imminente attuazione. Sulla suggestiva terrazza del Grand Hotel International, se-



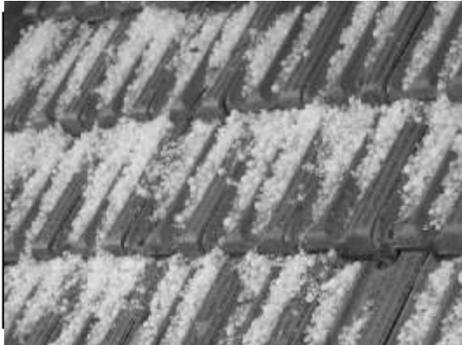
de dell'evento, davanti a 130 intervenuti fra cui il Governatore del Distretto Lions 108 LA Toscana Dott.ssa Lucia Lavatino, ed il presidente della Comunità Montata Danilo Alessi, Giorgio Faletti, nel ricevere dalle mani del presidente Roberto Marini la targa, ha pronunciato parole di sincero apprezzamento e ringraziamento per l'ambito riconoscimento, non mancando di regalare agli ospiti le sue ironiche e spontanee battute.

CORRIERE ELBANO

da Marina di Campo

Grandinata a Campo

A Marina di Campo verso le 8.15 di domenica 13 agosto, è avvenuta una copiosa grandinata che è durata una quindicina di minuti. Tutto il paese è cosparso di un velo di chicchi di ghiaccio. La grandine è caduta quasi improvvisamente dopo che all'alba il cielo si presentava con qualche nuvola scura sopra S. Piero. Poi il cielo si è coperto pian piano e grandi nuvole sempre più nere hanno avvolto la montagna.



E mentre la coltre scura scendeva verso il piano sono iniziati a cadere i primi granuli ghiacciati. Ben presto l'atmosfera è cambiata. I giardini e i campi diventavano sempre più bianchi come pure i tetti e i vetri delle finestre diffondevano rumori secchi e striduli. Molte persone si affacciavano alle finestre rimanendo chiuse in casa. I bambini rimanevano in attesa che la tempesta di grandine finisse per andare a giocare nei giardini e nelle strade. Per il momento non si hanno notizie di gravi danni alle persone e alle cose. Si ritiene che solo le piante, i fiori e la produzione agricola, soprattutto i grappoli d'uva, abbiano subito danni abbastanza ingenti. Inoltre i fossi, non ancora completamente puliti, hanno avuto difficoltà nello smaltimento delle acque. I primi campesi usciti nelle strade, assieme ai turisti, si sono impegnati per togliere la grandine ammassandola ai lati del manto stradale. Dopo mesi di sole e di aridità diffusa, si attendeva la pioggia per far riprendere la vegetazione delle campagne e dei giardini. Si è tanto atteso... ma è arrivata la grandine con grande paura per i turisti. Poi, con il sole, è ritornato il sorriso.

Raffaele Sandolo

BENEFICENZA

Il giorno 8 agosto ricorreva il sesto anniversario della morte di Rossano Lupi. La nonna, lo zio, la zia e i cugini hanno offerto 100 Euro in suo ricordo alla Rev.ma Misericordia per il restauro del Cimitero.

LAUREA

All'università di Firenze si è laureata in Scienze e tecniche di Psicologia clinica e di comunità Chiara Sardi, di Pomonte, con 110 e lode. Complimenti!

LUTTO

Il 15 agosto dopo breve malattia si è spento all'Ospedale Civile di Portoferraio, Paolo Costa (conosciuto come "l'Idraulico") all'età di soli 61 anni.

Alla moglie Anna, ai figli Fausto e Barbara, congiungano le affettuose condoglianze del Corriere.

da Porto Azzurro

Porto Azzurro vigilato da 32 telecamere

L'occhio del Grande fratello per vigilare sulla sicurezza, e non solo, degli abitanti e dei vacanzieri di Porto Azzurro. Sono 32 le telecamere che fra qualche giorno monitoreranno istante per istante vie e piazze del paese. Le prove generali sono state compiute già pomeriggio e l'esame è stato superato a pieni voti: la ditta che si è aggiudicata i lavori (la spesa prevista e scritta in bilancio è di 270mila euro) sta finendo l'opera. Questione di giorni e l'occhio delle telecamere sarà puntato 24 ore su 24 sulla vita quotidiana di tutti. Ma ce n'è davvero bisogno? «Se il sistema telematico fosse stato già funzionante - dice il sindaco, Maurizio Papi - non avremmo avuto episodi vandalici come l'incendio di 5 cassonetti». Ordine pubblico al primo posto, dunque, e la volontà di evidenziare Porto Azzurro come luogo delle vacanze tranquille. «Ci auguriamo che l'occhio della telecamera - aggiunge il sindaco - induca qualcuno ad essere più responsabile». Una sarà puntata in pieno centro storico; un'altra nelle zone dei parcheggi. Inoltre le telecamere inquadreranno anche le spiagge più frequentate: Barbarossa, Reale e Terranera. Occhi elettronici sempre vigili per la sicurezza dei cittadini e degli ospiti e «per prevenire gli incendi». Ma l'amministrazione punta tutto contro gli atti vandalici, da reprimere e prevenire: «Proprio in questi giorni - afferma Papi - i soliti ignoti sono saliti su un terrazzo al primo piano di un palazzo per imbrattare il muro. Hanno affrontato un rischio perché l'impalcatura su cui si sono drizzati poteva anche cadere e poteva anche accadere qualcosa di serio. Mi chiedo: perché devono succedere fatti del genere? In questo caso chi ha sbagliato: la società, la scuola?». Papi sa che la minoranza non è d'accordo. L'opposizione ha giudicato il progetto «inutile, inaccettabile», tale da richiedere «l'immediato intervento del tutore della privacy». «Bisogna anche ricordare - replica il sindaco - che l'accesso alle immagini filmate dal sistema è riservato alle autorità di polizia giudiziaria, nel caso in cui sussistono precise e circostanziate motivazioni, non sono mica di dominio pubblico. Se non fermiamo questa stupidità così dilagante - conclude - mi vergognerò di essere cittadino di Porto Azzurro».

A Porto Azzurro una spiaggia per cani

Finalmente qualcuno ci ha pensato, hanno detto in molti. In effetti non sono tante, in Italia, le spiagge attrezzate dedicate ai nostri amici a quattro zampe e ai loro possessori. In Toscana, per esempio, per risolvere l'annoso problema dei cani in spiaggia, sono state individuate solo sette spiagge con accesso libero agli animali, a Castiglione della Pescaia, Grosseto, Cecina, Livorno, Marina di Castagneto, Follonica e Piombino, mentre solo San Vincenzo ha una vera e propria "Dog Beach", una spiaggia attrezzata per cani. All'Isola d'Elba ci ha pensato il Comune di Porto Azzurro, che dalla fine del mese di luglio ha reso funzionante una area di 500 metri quadrati a ridosso della Baia di Mola,

in una zona - fra l'altro ben accessibile da terra, in auto. Con una serie di lavori in economia, l'Amministrazione Comunale ha dapprima bonificato la zona, dotandola successivamente di una recinzione e di una illuminazione. All'interno di questa area hanno trovato posto 20 ombrelloni, 40 sdraio, 7 cabine, 2 bagni chimici di cui uno dedicato ai portatori di handicap e, ovviamente, la dotazione necessaria ai proprietari dei cani per raccogliere i "bisognini" dei propri amici a quattro zampe. L'iniziativa è stata pubblicizzata adeguatamente anche all'interno delle strutture ricettive della zona, alberghi e campeggi, per dare modo a chiunque volesse evitare disagi per sé e per gli altri nelle spiagge pubbliche, di usufruire di uno spazio dedicato. La



"Dog Beach" di Porto Azzurro concede dunque una elegante alternativa a quei turisti che non hanno voluto privarsi del proprio cane in vacanza, e che possono così usufruire di uno spazio attrezzato davvero di tutto punto per offrire loro il massimo dell'ospitalità. Per questa stagione estiva il servizio offerto dal Comune di Porto Azzurro è gratuito, e funzionerà fino al prossimo 30 settembre.

da Capoliveri

Inaugurata la mostra "Memorial Giuseppe Vago"

Ha il sapore di una rivelazione inattesa la mostra d'arte "Memorial Giuseppe Vago (1946-2000)" da pochi giorni inaugurata nei locali del Centro Giovani L'Aquilone di Capoliveri. Si tratta di una retrospettiva del lavoro "matto e disperatissimo" di un uomo che nell'arte dello stendere i colori sulla tela riversò un universo interiore assolutamente fantastico. Onirica, cosmica, naive la pittura di Giuseppe Vago, un "giovane" di Capoliveri che pochi nel suo paese hanno avuto la ventura di apprezzare come artista, mentre la critica d'arte nazionale fin dai suoi precoci esordi ne aveva riconosciuto il valore e l'originalità. "Questa pittura scrivevano i critici negli anni '70 - più che pagina di narrativa scorrevole è scrittura greca, ebraica." Nel suo lavoro più noto, "L'uomo trasmittente e ricevente", gli specialisti sottolineavano come il messaggio iconografico si arricchisse di segnalazioni esoteriche, istanze simboliche. Nello scorrere le tele affisse sui muri del centro giovani emergono dunque oggi, retrospettivamente, la complessiva qualità dell'opera di Peppino Vago, e la metrica di questa singolare pittura, tutta basata sull'emozione, sul costante richiamo all'abbozzo, in cui echi cromatici formulano un pensiero pittorico offrendo risultati suggestivi. Molti i riconoscimenti artistici collezionati in vita in concorsi nazionali e internazionali, vasto il consenso della critica specializzata per la sua tecnica che evidenziava una sostanziosa preparazione figurativa moderna. Incompreso invece nella vita quotidiana della piccola società capoliverese che ne derideva l'indole solitaria. Era un grande artista, non lo avevano capito in tanti sull'isola. La mostra, fortemente voluta dal consigliere comunale con delega al Sociale Luciano Geri in collaborazione con l'assessore alla Cultura Milena Briano, ha dunque tutti i contorni di un doveroso tributo all'opera di Peppino Vago. I suoi quadri - oggi valutati anche dal punto di vista economico potrebbero rappresentare il primo nucleo di un cospicuo lascito di opere d'arte ad una Fondazione artistica comunale in fase di costituzione - restano a memoria di un grande cuore e una sensibilità siderale.

Memorial Giuseppe Vago (1946-2000). Esposizione personale di pittura Centro Giovani "L'Aquilone", via Tito Speri, Capoliveri - Dal 10 al 20 agosto, dalle ore 21.00 alle ore 24.00

IL MEDITERRANEO

MOSTRA FOTOGRAFICA DI FIONA BUTTIGIEG 21-27 AGOSTO, 2006

ORARIO APERTURA: 20.30 - 24.00 LE SCUOLE ELEMENTARI VIA ROMA, MARINA DI CAMPO ISOLA D'ELBA

Simposio "Scultori dal vivo"

Presso la sede dell'Associazione G. Verdi in Piazzetta La Vantina è stata inaugurata una mostra di pittura e scultura dedicata a Mariano Lazzarin (Belluno, 1955-2004). Pensata e realizzata dal comune di Capoliveri in collaborazione con l'Associazione Il Maceo per il Simposio "Scultori dal vivo", l'esposizione, aperta dalle 21 alle 24, terminerà la sera del 20 agosto con la presentazione al pubblico degli stemmi lignei dei quattro rioni (Baluardo, Fortezza, Fosso, Torre) del centro storico di Capoliveri commissionati dall'amministrazione comunale agli scultori Gesuina Rubattù e Gianpiero Pazzola. Dopo il felice esito dell'edizione 2005 a Marciana dove sono state realizzate quattro

pregevoli fontane a tutt'oggi esposte lungo la passeggiata del paese, quest'anno il Simposio di Scultura ha ottenuto il sostegno dei comuni di Capoliveri e Porto Azzurro. Per Capoliveri sono stati commissionati gli stemmi lignei dei rioni del centro storico del paese. Le opere, risultato del workshop di scultura a cielo aperto che si svolge da alcune settimane a Marciana, saranno pubblicamente presentate domenica alle ore 21 alla presenza degli autori e dell'assessore alla Cultura Milena Briano che invita tutti gli abitanti di Capoliveri a partecipare alla cerimonia.

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

forniture alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE

Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Prodotti di qualità
Proposti con professionalità

CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Margherita, 23 - Portoferraio Tel. 0565.914.290 Fax 0565.915.183
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: uellu@elba2000.it

Il Regolamento Urbanistico dopo la discussione delle "osservazioni"

Nella mattinata di Mercoledì 2 Agosto il Sindaco di Portoferraio, Roberto Peria, insieme al suo Vice, Angelo Zini, e all'Assessore Nunzio Marotti, ha illustrato in conferenza stampa i risultati della discussione in Consiglio comunale sul Regolamento Urbanistico con l'accoglimento di numerose delle osservazioni presentate da enti e privati cittadini. Uno strumento urbanistico con un iter non proprio indolore ma che, comunque, ha garantito occasioni e momenti di collaborazione tra maggioranza e opposizione. L'Amministrazione ha presentato, nella stessa occasione della conferenza stampa, un documento, estremamente sintetico rispetto alla complessità dell'atto approvato che riproduciamo integralmente: "Con il recepimento delle osservazioni il RU cambia, seppure in modo limitato e coerentemente con l'impostazione generale, per migliorare le risposte ai bisogni della cittadinanza e del mondo economico e produttivo. Complessivamente sono state accolte in toto o parzialmente il 53% circa delle osservazioni presentate; una restante parte (circa il 6%) è risultata non pertinente; quindi, il 41% circa delle osservazioni presentate, non è stata accolta anche e soprattutto a fronte di specifici vincoli dettati dal Piano Strutturale. In particolare con il recepimento delle osservazioni:

- si sono individuate altre aree di trasformazione o sono state integrate alcune già definite e quindi, rispetto al quadro iniziale, aumenta di una quindicina di unità il numero delle prime case ammissibili;
- revisionando la individuazione delle aree destinate al PEEP si consente la realizzazione di circa ulteriori 12 alloggi, ancora prime case;
- revisionando le normative inerenti le aree edificabili si consente la realizzazione di altri alloggi da immettere sul libero mercato, una trentina in più rispetto ai circa 80 previsti;
- la revisione delle normative inerenti le aree AID consente di realizzare ampliamenti delle prime case esistenti fino a far raggiungere alle unità immobiliari prima casa la superficie di 90 mq. utili;
- complessivamente si possono realizzare 41.700 mq. circa di edilizia residenziale, dei quali 9719 mq. da recupero di edifici esistenti, 3399 mq. da cambio di destinazione d'uso; grosso modo si tratta di circa 400-450 appartamenti complessivi compresi i PEEP dei quali circa il 75% prime case (almeno il 10% del totale proveniente da ampliamento di edifici esistenti con creazione di nuova unità immobiliare);
- dalla trasformazione di alberghi chiusi o prossimi alla chiusura si ricavano alloggi privati, ma anche alloggi pubblici 1 ogni 10 in proprietà o 1 ogni 4 in affitto all'Amministrazione Comunale per il cosiddetto "canone controllato";
- per incentivare la qualità degli interventi è prevista la possibilità di realizzare interventi con tecniche e tecnologie di bioarchitettura; in tal caso si prevede la riduzione del 10% degli oneri di urbanizzazione e l'incremento del 10% dell'SU a condizione che siano rispettati determinati parametri e siano utilizzati specifici materiali o accorgimenti costruttivi con rilascio anche di specifica certificazione di prodotto ecologicamente sostenibile;
- si incrementano le quantità edificabili per le attività produttive e artigianali e si prevede la possibilità di realizzare 4000 mq. di superficie coperta invece dei previsti 2400 mq. consentendo il reinsediamento o il nuovo insediamento di almeno 15/20 imprese;
- per quanto riguarda gli alberghi e i campeggi, le norme sono finalizzate a garantire l'adeguamento funzionale e qualitativo delle strutture principalmente per le attrezzature complementari;
- gli standard urbanistici, verde, parcheggi attrezzature pubbliche, arrivano a 1.110.830 mq., oltre alle Fortezze, la De Laugier, la Linguella; inoltre si prevedono oltre 2 milioni di aree classificate oasi naturalistiche e oltre 1,3 milioni di mq. di aree classificate parco territoriale; nasce così una città che per dotazione di standard e attrezzature potrebbe essere adeguata per circa 60.000 abitanti, come dire uno straordinario tentativo di elevare la qualità della vita e dei servizi a disposizione dei cittadini.

La minoranza interpella il Sindaco sulla soppressione del cinema alla Linguella

È stata presentata al Sindaco di Portoferraio Roberto Peria una interpellanza per chiarire la questione riguardante il cinema all'aperto della Linguella. Nella interpellanza rileviamo come con stupore abbiamo visto sopprimere dall'Amministrazione Comunale il cinema all'aperto nello spazio che occupava ormai da anni alla Linguella. Nonostante i proclami dell'inizio legislatura fatti dal Sindaco in persona ma anche dai consiglieri di maggioranza Cosetta Pellegrini, Danilo Alessi e Benedetto Lupi nei quali veniva decantata la bellezza del "tutto aperto e senza muri", poco coerentemente, questa stessa maggioranza ha tenuto una linea rivolta alla totale chiusura e/o soppressione degli spazi pubblici fruibili dai cittadini: portiamo ad esempio le Fortezze Medicee, i giardini delle Ghiaie con gli impianti sportivi, il Grigolo, il Porto e per ultimo, appunto,

la soppressione del cinema all'aperto. Il cinema alla Linguella è stato aperto per anni ed ha resistito a più Amministrazioni Comunali, tra le quali le ultime due guidate dal Sindaco Fratini (centro-sinistra) e dal Sindaco Ageno (centro-destra), non è riuscito, sfortunatamente, a resistere all'Amministrazione guidata dall'attuale frazionata maggioranza.

Nell'interpellanza si chiede al Sindaco Peria quale fosse l'intenzione della sua maggioranza: probabilmente, l'Amministrazione Comunale, ha ritenuto che il paese offrisse già troppo ai residenti ed ai turisti op-



Una fase della realizzazione della tensostruttura

pure che il cinema fosse un'alternativa superflua. Con questo ulteriore atto, la Giunta Peria, conferma la scarsa accortezza con la quale vengono prese decisioni importanti per l'immagine della città e conferma ancora di più il completo distacco dai cittadini portoferraiesi e dai loro interessi. Aldilà dell'analisi sul modo di amministrare Portoferraio da parte di questa poco unita maggioranza di governo, con la presente interpellanza vorremmo chiarire alcuni punti interessanti all'analisi di questa ennesima sconfitta per la nostra città, pertanto abbiamo chiesto al Sindaco Peria di sapere se i suoi Assessori (in particolare i delegati a turismo, cultura e sociale) erano al corrente della soppressione del cinema all'aperto, in considerazione del fatto che il cinema è considerato luogo di socializzazione, che nell'economia portoferraiese era molto utile perché permetteva ai turisti di visitare il centro storico abbondantemente colpito dall'azione amministrativa di questa Giunta, inoltre in tutta Italia, soprattutto dalle amministrazioni di centro-sinistra il cinema viene considerato una forma d'arte e pertanto viene agevolato e divulgato (anche con investimenti pubblici); nell'interpellanza chiediamo inoltre di sapere se l'Assessore alla comunicazione era al corrente della soppressione, se sì, ci chiediamo ancora una volta che fine ha fatto la partecipazione. Al posto del cinema è apparsa una orribile tensostruttura di trenta metri di lunghezza per dieci metri di larghezza alta sei metri in alluminio e tela, pertanto, chiediamo ulteriori delucidazioni per sapere chi ha provveduto all'acquisto, quanto è costata ma soprattutto dove sono state messe le strutture esistenti (vedi gradinata, poltroncine), quanto è costato spollarle e chiediamo di sapere se non sono andate rovinare (e quindi non riutilizzabili). Un'altra domanda che poniamo all'Amministrazione è circa le autorizzazioni ottenute per il montaggio della tensostruttura da parte della Sovrintendenza per i beni archeologici ma anche da parte degli organi preposti al controllo della sicurezza pubblica in considerazione che le nuove sedie montate sono mobili e non più fisse ed è stata montata una pedana in legno sotto tutto il perimetro della tensostruttura che difficilmente sarà ignifuga, pertanto chiediamo all'Amministrazione se esiste un parere della Commissione Tecnica di Vigilanza e se è stato ottenuto il nulla osta da parte del comando dei Vigili del Fuoco. L'ultima domanda posta al Sindaco Peria è sulla società partecipata "Cosimo de' Medici" S.r.l. che sembrerebbe responsabile dell'acquisto della tensostruttura e chiediamo se, una società che pare non avere un bilancio molto positivo, ha fatto una seria ed attenta analisi sui benefici che potrebbe trarre dall'acquisto della tensostruttura. L'interpellanza sarà discussa nel prossimo Consiglio Comunale, per tale data chiediamo di avere copia di tutte le autorizzazioni ottenute dal Comune per il montaggio della tensostruttura.

I Consiglieri di minoranza

"L'Acqua cheta" alla Linguella

Una serata tutta dedicata al musical o meglio l'operetta, quella di Giuseppe Pietri elbano di Sant'Illario. Una serata tutta particolare quella di venerdì alle 21 e 30, teatro della Linguella, in omaggio al maestro Pietri, in occasione dei 60 anni dalla scomparsa. Un'iniziativa di "Musicantoelba", d'intesa col Comune di Portoferraio. Impegnati sul palco personaggi eredi del gruppo "Giovani in scena", fino a qualche tempo fa animatore del mondo artistico giovanile portoferraiese e che nel 2000 raggiunse l'apice portando in scena, ai Vigilanti, "Acqua Cheta", la commedia scritta da Augusto Novelli a Firenze, nel 1908, musicata dal Pietri nel 1920. Un pò operetta un pò commedia, (il lavoro teatrale è di Augusto Novelli) l'Acqua Cheta rappresenta la miglior risposta italiana all'operetta Viennese e Francese. Una fonte inesauribile di splendide e facili melodie per accompagnare una vicenda semplice e accattivante nella quale ogni famiglia italiana è capace di riconoscersi. Una figlia saggia ed una un pò ribelle, una madre despota e un padre burbero e sbrigativo, un servo di stalla sempre ubriaco e due giovanotti decisi ad impalmare le due giovinette. Intorno, una Firenze allegra e spensierata. Pietri nel '20 indovinò proprio un bellissimo spartito e solo 5 anni dopo l'altra splendida operetta «Addio Giovinezza», sugli studenti e le sartine Torinesi. «Un omaggio doveroso ad uno dei maggiori personaggi della storia culturale elbana»; commenta Giovanna Ciaponi, direttrice artistica dell'associazione "Musicantoelba". Non mancheranno brani tratti da opere e operette del maestro, affidati a 2 soprano Rosella Cappuccio e Valeria Pireddu e al tenore Marco Ciaponi; quindi una selezione dei tre atti della citata "Acqua cheta" con il cast: Marco Ciaponi (Cecco), Rosella Cappuccio (Ida), Valeria Pireddu (Anita), Giulio Scapigliati (Alfredo), Giovanna Ciaponi (Sora Rosa), Giovanni Calistri (Sor Ulisse), Roberto Rossi (Stinchi), Serena Parrini, Giulia Agostini, Beatrice Lenzini, Linda Mancini, Sara Contestabile (Le Vicine), Rachele e Viola Calistri, Mirco Vitale, Marco Corsi, Diego Mascia, Carlotta e Matilde Gipponi, Caterina e Margherita Calonaci, Noemi Bossotto (Coro). La regia è di Roberta Libotte e Marco Manca, scenografia di Arturo Mancusi, la direzione canora di Giovanna Ciaponi, l'accompagnamento al pianoforte sarà affidato a Roberta Gori.

TACCUINO DEL CRONISTA

Sabato 8 agosto a Seattle (USA), dove si trova per impegni di lavoro, il nostro concittadino Diego Colombo si è unito in matrimonio con la signorina Alessia Lucia Meistrone. Alla giovane coppia i migliori auguri estensibili anche ai genitori dello sposo, gli amici Walter e Daniela Colombo.

servare la documentazione comprovante gli acquisti di materiale per la scuola (quaderni, zaino, compasso, libri) per l'eventuale richiesta di borsa di studio. Per informazioni occorre rivolgersi allo 0565 937247.

Giovedì 13 Luglio, presso il Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design "P. Spadolini" dell'Università di Firenze, il nostro concittadino Walter Tripicchio si è laureato in Architettura con il massimo dei voti. La tesi, dal titolo "Universal 33", ha avuto per oggetto il concept di una imbarcazione a vela per disabili di soli dieci metri. Relatore è stato il prof. Massimo Ruffilli, ordinario di disegno industriale e Preside dell'omonimo corso di laurea dell'Ateneo fiorentino. Ai genitori, i nostri abbonati arch. Francesco e prof.ssa Marisa Sardi, nonché al neolaureato, vanno le nostre più vive felicitazioni

Una nostra abbonata ci segnala che indebitamente, la spiaggia di Concia di Mare (tra l'Ottone e Punta Pina) è sparita da qualche anno dalle didascalie di cartoline e guide turistiche. Concia di Mare è sempre stata meta di spiaggia-tiste e dunque conosciutissima e "ricercata" per la fiorente vegetazione che la circonda e per la limpidezza del suo mare. In quella ridente località, fin dai tempi del Governatore Tornaquinci (intorno al 1700) esistevano delle cisterne che nel 1728, per ordine del Governatore Bardi furono vuotate, ampliate e modificate. In tempi recenti a cura della R. Marina a Concia di Mare c'era un deposito d'acqua che serviva per il rifornimento delle caldaie dei piroscafi.

Il Comune di Portoferraio ha pubblicato il bando della graduatoria degli utenti che hanno partecipato all'assegnazione dei contributi ad integrazione dei canoni di locazione per il 2006. Fino al 23 agosto la graduatoria sarà affissa all'albo pretorio del Comune. Nella graduatoria sono riportati gli utenti beneficiari suddivisi nelle fasce A e B e gli esclusi.

Lasciando un buon ricordo di sé è deceduta il 4 agosto all'età di 98 anni, Cesarina Pacini, vedova Imparata, nostra affezionata abbonata fin dai primi numeri. Alla figlia Mariolina, al genero e ai nipoti le condoglianze della nostra redazione.

Chi vuole ottenere tariffe agevolate per i servizi scolastici (mensa e trasporto) deve consegnare al Comune di Portoferraio, entro il 30 settembre, l'attestazione del proprio Isee al cui rilascio provvedono gratuitamente i Caaf. Con-

L'8 c.m. è deceduto all'età di 87 anni Alfio Pellegrini che da circa 10 anni era ritornato a Portoferraio insieme alla moglie. Alfio aveva risieduto per tanto tempo a Milano dove per alcuni anni aveva ideato e organizzato, con largo consenso, la riunione degli elbani residenti in quella città. Era persona amabile, che godeva viva simpatia tra i numerosi amici. Ai familiari le nostre condoglianze.

Mostre



Sala Espositiva "Telemaco Signorini" Calata Mazzini Portoferraio Mostra personale di pittura



26 Agosto - 7 Settembre 2006
Orario 10,30 - 12,30 17 - 24

RINGRAZIAMENTO

Mosè Melis (Michele) desidera esprimere un vivo ringraziamento ai medici e al personale tutto del reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Portoferraio, per la professionalità, la cortesia e la disponibilità dimostrate durante la sua degenza. Un grazie particolare al primario del reparto, dott. Antonio Boni e al dott. Floriano Gentini, suo valido collaboratore.

Beach Soccer, l'Atletico Fuligni domina per la seconda volta il torneo di Marina di Campo

Pronostico rispettato alle finali della seconda edizione dell'Elba Cup di Beach Soccer, il calcio da spiaggia, che si sono disputate mercoledì 2 agosto nella splendida cornice della spiaggia di Marina di Campo. Centinaia gli spettatori presenti, a testimonianza del buon livello tecnico e spettacolare raggiunto da questa manifestazione, che quest'anno ha visto ben 16 squadre impegnate. La formula dell'eliminazione diretta aveva portato alla fase conclusiva le squadre dei campesi di "Paglicce Beach" e dei portoferraiesi di "Auto 2000", che si sono sfidati per la finale del 3.o e 4.o posto nel primo incontro della serata conclusiva. La vittoria è andata ai giocatori di casa, che si sono imposti di misura nel finale dopo essere stati a lungo sotto nel punteggio. La finalissima, che si è svolta alla presenza di Maurizio Iorio, ex calciatore professionista ed attualmente organizzatore del circuito Italian Beach Soccer del quale il torneo elbano fa parte ha visto dunque impegnate le squadre dell'"Atletico Fuligni", compagine composta da giocatori di Portoferraio, e del "Legno e Fantasia", squadra nella quale militavano giovani calciatori di origine romana. Il pronostico era tutto dalla parte degli elbani, fra l'altro vincitori quest'anno anche della tappa di Grado del circuito Italian Beach Soccer, ma i giovani romani riuscivano ad opporre a lungo una resistenza più che consistente, per poi crollare nel finale a causa soprattutto della maggiore esperienza dell'"Atletico Fuligni". Nella cerimonia di premiazione conclusiva riconoscimenti anche al miglior portiere per Carpinacci del Paglicce Beach, al miglior giocatore del torneo che è risultato essere Ibaa dell'Atletico Fuligni, mentre il titolo di capocannoniere è andato al suo compagno di squadra Mameli. Momenti di entusiasmo anche per gli sconfitti, che l'organizzatore Maurizio Iorio ha ammesso, nonostante il secondo posto, alla finalissima nazionale di Ostia Lido, prevista per il 19 ed il 20 agosto prossimi.

La Vodafone installerà quattro parabole a San Giovanni e un ponte alla Casaccia-Campo sportivo

Il comune di Portoferraio, ai sensi del Codice delle comunicazioni elettroniche, informa che la società Vodafone ha presentato all'ufficio tecnico una denuncia di inizio attività per la realizzazione di ponti radio, sia a San Giovanni, sia in zona Casaccia/Campo sportivo "A. Lupi". Il primo ponte sarà costituito da quattro parabole per la ricezione e la trasmissione del segnale, all'interno del complesso degli impianti sportivi; il secondo sarà realizzato con l'inserimento di alcune parabole sulla struttura esistente, nella località indicata, che corrisponde al foglio 12 mappale 796. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Edilizia Privata del comune di Portoferraio durante l'orario di apertura al pubblico (martedì dalle ore 10 alle ore 12.30 - giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18).

Mai comunicato più freddo fu usato per un annuncio che più caldo non si può. La Vodafone, quella degli spot ammiccanti e miliardari, quella che con il suo logo bacia la vela di un monumento dell'ambientalismo italiano, Goletta Verde di Legambiente, con una semplice denuncia di inizio attività (DIA) dà il via alla realizzazione di due impianti che per la loro collocazione (in luoghi dove c'è la massima concentrazione di giovani sportivi) e per le loro caratteristiche meriterebbero un più attento esame e necessiterebbero di maggiori garanzie per la salute dei cittadini e dell'ambiente in cui vivono. Trattandosi di telefoni, il silenzio non si addice: chiediamo allora a gran voce al Comune, a Vodafone, a Legambiente di darci assicurazioni sulla non nocività di quegli impianti, e facciamolo magari con una marea di sms!!

"Ordine del Giorno" sulla nomina del Presidente dell'Ente Parco

L'Assemblea della Comunità del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, riunita in seduta straordinaria il giorno 7 agosto 2006;

PRESO ATTO

che l'attuale gestione commissariale ha subito una prima proroga fino alla fine del mese di settembre, essendo tuttora in corso i contatti tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana per la ricerca di un accordo sulla nomina del nuovo Presidente;

SOTTOLINEATA

innanzi tutto l'assoluta necessità di un rapido superamento della gestione commissariale del Parco;

RILEVATO

che la Regione Toscana da sempre abbia dato concreta attuazione a forme di incentivazione e diffusione dei processi partecipativi che riguardano le politiche pubbliche locali, mettendo al centro i Comuni e le altre istituzioni espressione del territorio, al fine di incentivare lo sviluppo di un federalismo municipale e cooperativo, che l'ha portata ad iniziare un percorso partecipato per la formazione di una nuova legge regionale sulla partecipazione dei cittadini;

CONSIDERATO

che un Parco partecipato e solidale sarebbe il luogo ideale in cui sperimentare l'innovativo principio della democrazia partecipativa presente nel trattato costituzionale europeo all'art. 47, nonché lo strumento attraverso cui restituire ai cittadini ed alla realtà economica e sociale fiducia nella istituzione Ente Parco, e conferire consenso nei confronti delle politiche da esso attuate;

RITENUTO

che una delle condizioni essenziali per restituire credibilità all'Ente Parco come soggetto istituzionale in grado di tutelare l'ambiente ed offrire alle isole dell'Arcipelago Toscano nuove opportunità di crescita economica, sociale e culturale, stia proprio nella scelta di un Presidente che dia garanzie di professionalità ed efficienza e che non sia sentito dalla popolazioni isolate come un soggetto imposto sulla base di esclusive intese tra Ministero e Regione;

ESPRESSA

altresi la propria profonda convinzione che nella scelta del futuro Presidente debbano essere seguiti, principalmente, i criteri della conoscenza del territorio e della esperienza istituzionale ed amministrativa;

INVITA

il Ministro dell'Ambiente e il Presidente della Regione Toscana ad intervenire ad una prossima seduta dell'Assemblea della Comunità del Parco e dà mandato al Presidente D'Errico di concordare, nel caso di disponibilità ad accogliere tale invito, tempi e modalità di svolgimento dell'Assemblea.

A tavola con "Marraia"

Pomodori spumosi (per quattro persone)

4 pomodori tondi (possibilmente tutti uguali)
2 cucchiaini scarsi di olio extra vergine
qualche fogliolina di basilico tritato insieme
a mezzo spicchio d'aglio (facoltativo)

4 olive verdi di Spagna
2 caprini
100 gr di ricotta
alcune foglie di lattuga
sale e pepe

Lavare i pomodori, asciugarli e tagliarli a metà in senso orizzontale; poi con uno scavino asportare la polpa e i semi. Spolverare l'interno con un pizzico di sale, quindi adagiare i pomodori tagliati a metà capovolti su un tagliere inclinato per far perdere l'acqua di vegetazione. Nel frattempo porre i caprini nel vaso del frullatore elettrico, aggiungere la ricotta, l'olio, un pizzico di sale con un po' di pepe bianco macinato al momento; infine far frullare fino ad ottenere un composto ben amalgamato.

Versare l'impasto in una terrina, unire il basilico tritato con l'aglio, amalgamare bene il tutto, poi riempire i mezzi pomodori, dopo averli in precedenza asciugati internamente con una carta tipo assorbente.

Allineare i pomodori farciti su di un piatto da portata guarnito con le foglie di lattuga fresca. Sopra ogni pomodoro appoggiare mezza oliva.

Buon appetito!



ceramiche pastorelli

Esposizione permanente - Rivestimenti,
Pavimenti - Caminetti - Arredamento
Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801



ABBIGLIAMENTO PROFESSIONI

FORTUNA S.A.S.

V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.

BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail: mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453



HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

DATACOL

- Un moderno magazzino fornito di oltre 56.000 articoli.
- Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
- Una capiente rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
- Consegna rapida in tutta Italia (compresa la notte) tramite efficienti corriere nazionali.

Prodotti professionali per:

OFFICINE AUTOMEZZI
TARROZZERIE AUTOCARRI
AUTOTRASPORTATORI
FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
IMPRESE EDILI
GOMMISTI - ELETTROAUTO
FABBRICI - CARPENTIERI
IDRAULICI - LATTONIERI
ELETTRICISTI
IMPRESE MOVIMENTO TERRA



Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...



I VIAGGI DELL'AQUILOTTO

AIGLON VIAGGI

Prepara la valigia, al resto
ci pensiamo noi....

-Non è troppo presto per pensare alle tue vacanze autunnali... non perdere l'occasione di usufruire dei fantastici sconti "PRENOTA PRIMA" !!!

-Lista di nozze personalizzata! Venite a scegliere il "Vostro Viaggio", apriremo la Vostra Lista di Nozze, occupandoci di illustrare l'itinerario scelto a parenti e amici ed alla fine Vi doneremo un simpatico book con le dediche di tutti coloro che avranno partecipato alla realizzazione del Vostro sogno

Prenditi il lusso di farti un meritato regalo, vieni a trovarci... attenzione, cordialità ed un sorriso.. è quello che troverai ad attenderti presso i ns. uffici.. dal lunedì al sabato 09.00-13.00 16.00-19.00

TI ASPETTIAMO !!!!

Aiglun Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglunviaggi.it



MOBY

fino al 04/09/2006

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

05.00 - 06.00* - 08.00 - 09.00 - 10.00 -
11.00 12.00 13.00 - 14.00 15.00 - 16.00 -
17.00 18.00 - 19.00 - 20.50** - 21.30* -
22.00**

** solo ven/sab/dom/lun *solo
mar/mer/gio

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30
12.30 - 13.30 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133



Dal 19/05 al 04/09

Partenze da Portoferraio
Ven-sab-dom-lun

05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 09.00 - 10.00 - 10.55
12.00 - 12.55 - 14.00 - 15.00 - 15.55 - 17.00 - 18.00 - 19.00
19.40 - 21.00

Mar - mer - gio

05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 10.00 - 10.55 - 12.00
12.55 - 14.00 - 15.00 - 15.55 - 17.00 - 18.00 - 20.30

Partenze da Piombino

Ven-sab-dom-lun

05.30 - 06.40 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30
13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.10 - 18.40
19.30 - 21.10 - 22.30

Mar - mer - gio

05.30 - 06.40 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30
15.30 - 16.10 - 16.30 - 18.40 - 19.30 - 22.00

Toremar Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 960131
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590
www.traghetti-toremar.com

in libreria

Francesco Varanini
**LE PAROLE
DEL MANAGER**

108 voci per capire
l'impresa

leader
benchmarking
innovazione
cappose
vision



Le parole del Manager
di Francesco Varanini

Ed. Guerini e Associati - € 9,50

Da Amministratore a Vision, un viaggio, un piccolo dizionario per manager interessati ad approfondire la conoscenza del mondo in cui vivono, per knowledge worker appassionati, per lavoratori che non rinunciano a pensare, per lettori curiosi. Asset, auditing, borsa, brand, brief, budget, burocrazia, canvass, e poi, hardware, impresa, industria, fino a software, stock, strategia, trend, parole che per fretta e abitudine troppo spesso usiamo come passepartout o toccasana, senza riflettere. Francesco Varanini legato all'Elba da lunga frequentazione ha imparato molto, in anni lontani, lavorando come antropologo in America Latina. Oggi è consulente, formatore, docente universitario, giornalista, critico letterario esperto soprattutto di letteratura ispano-americana. Tra l'altro ha pubblicato: T'adoriam budget divino (1994); Viaggio letterario in America Latina (1998); Romanzi per i manager (2000).

Mostri di pietra e leggende dell'Isola d'Elba
Testi e foto di Nello Anselmi
Renografica-Edizioni d'arte - € 19,00

**MOSTRI DI PIETRA
E LEGGENDE
DELL'ISOLA D'ELBA**



Testi e Foto di Nello Anselmi
ALLA RICERCA DEL SASSO DI PIETRA E DEI SUOI
MISTICI E LEGGENDARI SEGRETI

E' uscita in questi giorni la terza edizione del fortunato libro di Nello Anselmi, un autentico esploratore del fantastico mondo di pietra dell'isola d'Elba, capace di cogliere in un "sasso" impressioni, espressioni, sensazioni, dargli insomma sembianze riconoscibili e vita. Draghi, iene, lupi, leoni, rettili ma anche figure umane e divine, popolano questo "paese" di pietra che comunque mai incute paura ma piuttosto incuriosisce e affascina.

La nuova edizione si è arricchita di altre immagini, di racconti dell'autore, di una mappa dei sentieri utile per tentare di provare le stesse emozioni di Nello Anselmi.

"Elba subito". Col trasporto pubblico velocemente sulle spiagge più belle dell'Elba

"Elba subito" è il nuovo progetto promosso dall'agenzia per il turismo dell'Arcipelago Toscano in collaborazione con l'ATL Livorno, i comuni di Portoferraio, Marciana, Capoliveri e Campo nell'Elba, la Banca dell'Elba. E' stata creata una rete di collegamenti integrata con l'obiettivo di incoraggiare il turista ad utilizzare i trasporti pubblici per raggiungere velocemente le spiagge dell'Elba, limitando così i problemi legati al traffico e al parcheggio delle auto. Si può usufruire di tale servizio acquistando singoli biglietti venduti in maniera capillare attraverso esercizi convenzionati ed evidenzianti con vetrofanie oppure acquistando una card giornaliera o settimanale. "Elba subito" prevede inoltre un'estensione del servizio via mare in barca per quanto riguarda il golfo di Portoferraio sulle spiagge di Bagnai e Magazzini. L'APT ha reso tale iniziativa maggiormente visibile applicando sui finestrini di circa trenta autobus delle simpatiche immagini raffiguranti delle stelle marine in costume da bagno che fanno l'autostop.



Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

Il Parco porta a Festambiente i dolci tipici dell'Arcipelago Toscano

Il Parco Nazionale anche quest'anno ha partecipato a Festambiente, giunta alla 28° edizione, una delle più grandi manifestazioni italiane sulle tematiche ecologiche, nonché un'importante occasione di presentazione e confronto delle politiche ambientali da parte di Enti e Istituzioni, che si è svolta a Rispeccia (GR) presso il Centro di Educazione Ambientale di Legambiente dal 4 al 15 agosto. Presso lo stand espositivo del Parco è stato distribuito al pubblico il materiale informativo con notizie generali sulle caratteristiche ambientali, geomorfologiche e dell'ambiente marino delle sette isole dell'Arcipelago, sui principali luoghi da visitare, su come arrivarci con indicazioni sui principali numeri di telefono utili ed alcuni gadgets. Oltre alla presenza nell'area espositiva per promuovere l'area protetta, il Parco ha partecipato nella serata del 5 agosto a "Parchi a Tavola", una rassegna-degustazione dei prodotti tipici e tradizionali dei Parchi italiani, che prevede la collaborazione tra Enti gestori delle Aree Protette e produttori che sono all'interno dell'area protetta, un'occasione per la presentazio-

ne e la promozione dei prodotti dei Parchi, che sono offerti gratuitamente ai visitatori di Festambiente. Nel corso della rassegna ogni prodotto viene adeguatamente presentato da un esperto, coordinatore della serata, attraverso la testimonianza dell'Ente gestore, il riferimento alle aziende produttrici, un'ampia presentazione dei prodotti per spiegarne le caratteristiche, gli ingredienti ed i luoghi di produzione, costituendo una sorta di "invito" a visitare anche le isole dell'Arcipelago e le loro bellezze naturalistiche. I prodotti tradizionali dell'Arcipelago presentati sono dolci: la "Schiaccia Briaca" dell'Isola d'Elba ed il "Panficato" dell'Isola del Giglio, accompagnati da un vino passito prodotto ancora con metodo tradizionale, l'Aleatico dell'Elba. La Schiaccia Briaca, in origine il dolce che i marinai portavano con se' quando uscivano in mare per la pesca, diventata "briaca" nell'Ottocento con l'aggiunta di vino Aleatico nell'impasto, è un dolce poco lievitato con frutta secca (noci, pinoli, mandorle e uvetta), spolverato con zucchero e bagnato alla fine con alchermes. La Pasticceria Muti e Lupi di Rio

Marina ha recuperato l'antica ricetta molti anni fa e oggi la schiaccia è un dolce che viene prodotto tutto l'anno e soprattutto nel periodo natalizio. Il Panficato, fatto con fichi neri dell'Isola del Giglio, frutta secca, miele, cioccolato fondente e buccia d'arancia, è una pagnotta dolce, di colore bruno, viene prodotto prevalentemente in ambito familiare, destinato quindi all'autoconsumo, soprattutto nel periodo pasquale. All'Isola del Giglio la Pasticceria Fausto di Giglio Porto utilizza l'antica ricetta per produrre questo dolce di antica tradizione isolana. I due dolci sono stati serviti nel corso della degustazione con Aleatico dell'Elba, vino passito di antica tradizione che si ricava da uve aleatiche 100%, particolarmente selezionate e sottoposte ad appassimento all'aria, dalle quali si produce un vino di colore rubino dall'intenso aroma di frutta rossa, come quello prodotto dall'Azienda Agricola Sapereta di Porto Azzurro. Un ringraziamento va alle ditte sopra citate che hanno offerto i prodotti per questa iniziativa, collaborando con l'Ente Parco a far conoscere le tradizioni del nostro territorio.

Combustibile dai rifiuti

E' entrato finalmente in funzione da circa due settimane, al Buraccio, il nuovo impianto dedicato alla selezione dei rifiuti urbani. L'Elbana Servizi Ambientali, l'azienda che gestisce il ciclo dei rifiuti per l'Elba, ha così completato la "fase 1" del progetto di rewamping o di ristrutturazione degli impianti che, attualmente in piena estate ricevono circa 190 tonnellate di rifiuti al giorno, un quantitativo che si "normalizza" a una media di 50/60 tonnellate giornaliere nei mesi invernali. Un impianto dal quale, d'ora in poi, uscirà - con destinazione le discariche del continente - solo quella parte dei rifiuti che non è biologicamente trattabile, ovvero i rifiuti inerti. Una percentuale, comunque, che non supera mai il 10-15% del totale conferito. Attualmente da una media di 170 tonnellate di rifiuti al giorno si ricavano circa 93 tonnellate di combustibile, che viene successivamente pressato e sigillato con una pellicola che lo contiene evitando l'emanazione

di odori. Una procedura che poche discariche in Italia, attualmente seguono, e che pone l'impianto di Buraccio all'avanguardia nel settore. Le criticità, attualmente, arrivano da altri problemi, primo fra tutti quella della raccolta differenziata, per la quale deve necessariamente crescere la presa di coscienza da parte dei cittadini. Il Direttore Tecnico di Esa ci spiega le prospettive offerte dal completamento di questo rewamping, di questa ristrutturazione. "La prospettiva - dice l'ingegner Rossi (nella foto) - è riuscire ad ottenere una separazione tra i rifiuti indifferenziati che provengono dalla raccolta di tutta l'Elba e che diventano una frazione utilizzabile come combustibile alternativo per produrre energia, e parallelamente ottenere una frazione umida stabilizzata e compostata, da utilizzare anche per interventi di ripristino ambientale. La prospettiva più importante è la riduzione dei conferimenti in discarica del materiale della raccolta elbana.

Ma quanto manca al completamento del famoso ciclo dei rifiuti sul territorio dell'Elba? "I progetti sono praticamente pronti, sono state fatte le gare d'appalto, aggiudicate, e credo che entro la fine di quest'anno inizieranno i cantieri. Per l'estate prossima la fase dovrebbe essere completata". E' importante però che cresca anche la presa di coscienza sulla raccolta differenziata. Sono già stati fatti passi importanti, ma i vostri operatori ci fanno sapere che nei camion, che conferiscono in discarica, si trova ancora un po' di tutto. Può ripeterlo: cosa non deve entrare nei sacchetti di ognuno di noi per far lavorare bene i vostri operatori? "Effettivamente è così, capita di trovare bombole del gas, razzi per le barche, tutti oggetti molto pericolosi. Da evitare assolutamente sono i calcinacci, nei cassonetti della spazzatura. Prendere coscienza dei problemi della gestione dei rifiuti significa cominciare a guardare a cosa si mette nel



proprio sacchetto. Non dobbiamo gettare via di tutto. Nel cassonetto può finirci la frazione organica che tutti i giorni impieghiamo, mentre lattine, carta, bottiglie di vetro, hanno la loro raccolta separata. Sull'isola abbiamo dei centri di raccolta che verranno intensificati, proprio per chi ha la necessità di smaltire inerti ingombranti, come mobili e materiali ferrosi. Siamo nella fase critica della stagione, ma la situazione è migliorata dal punto di vista dei servizi. Se utilizziamo in modo adeguato il cassonetto otteniamo anche un risparmio economico, così che il contribuente, che paga la sua tariffa sui rifiuti, può essere ripagato per lo sforzo".

da Tenews

S.O.S. Giannutri, l'isola che non c'è

S.O.S. Giannutri. Un vero proprio grido d'allarme per l'isola dell'arcipelago toscano viene lanciato da Legambiente durante lo svolgimento di Festambiente, la festa dell'associazione che si sta svolgendo a Rispeccia (Gr). "Come ogni anno - denuncia Angelo Gentili, segreteria nazionale Legambiente - si assiste all'assalto dell'isola di Giannutri da parte di turisti in barca. Un arrembaggio che diventa imponente nei mesi estivi quando il numero di imbarcazioni ancorate davanti alla piccola isola arriva ad essere di diverse centinaia. I natanti - continua Gentili di Legambiente - si riversano soprattutto nel golfo dello Spalmatoio e a Cala Maestra. Le imbarcazioni sono di diverse dimensioni e si passa dal natante di pochi metri alla nave di diverse decine di metri. L'assalto viene compiuto perché non esiste, di fatto, alcun vincolo. Infatti, anche se Giannutri fa parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, alcune zone di mare sono libere a causa di una perimetrazione dell'area protetta a mare completamente senza senso e dove non esiste controllo." E ancora una volta - denuncia Legambiente - si sta mettendo a repentaglio una delle isole più belle del Belpaese, distruggendo habitat



naturale e marino. Le ancore e le catene delle imbarcazioni di turisti "mordi e fuggi" stanno producendo un danno consistente alla posidonia e agli organismi marini. E l'isola di Giannutri anno dopo anno, vede la riduzione delle praterie di posidonia oceanica nelle proprie acque. Per non parlare della minaccia inquinamento marino che arriva dalla nafta, macchie d'olio, buste di plastica, detersivo lasciate dalle imbarcazioni. "Lo diciamo da anni - commenta Emanuele Zendri, responsabile del gruppo Giannutri di Legambiente -

Giannutri sta diventando un "isola che non c'è" minacciata da pesca illegale e da inquinamento. C'è bisogno di un'azione di sorveglianza continua per debellare i comportamenti illegali. Un'opera di controllo che però deve essere accompagnata da un serio progetto di tutela, valorizzazione e conservazione di Giannutri che, oltre che Parco Nazionale è anche Zona di Protezione Speciale in base alle direttive europee "Habitat e Uccelli" che impegnano le istituzioni a conservare la flora e la fauna selvatica con adeguati piani di gestione". "Il Parco Nazionale

dell'Arcipelago Toscano - rilancia da Festambiente, Angelo Gentili di Legambiente - in questi anni è stato praticamente assente da Giannutri. Oggi si trova ad una svolta: la scelta del nuovo Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Auspichiamo che Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente trovino presto un'intesa su un Presidente capace e che abbia a cuore la salvaguardia dello straordinario ambiente dell'Arcipelago Toscano: sarebbe il segnale giusto perché finalmente il Parco assolva i suoi compiti".

Siccità: all'Elba la protezione civile soccorre le anguille

La protezione civile dell'Elba occidentale ha effettuato un insolito intervento di soccorso:

«Alcuni escursionisti che percorrevano il sentiero che da Pomonte va alla vetta del monte Capanne spiega Gian Mario Gentini, uno dei responsabili della protezione civile - hanno notato che nel fosso del Poio, in secca in questo periodo, c'erano delle anguille in evidente difficoltà. Un bel problema, visto che le anguille in questo periodo tentano di ritornare verso il mare per riprodursi». «Dopo aver sentito il Corpo forestale dello stato, abbiamo immediatamente dato il via ai primi interventi, portando con i mezzi antincendio circa 1500 litri ogni giorno su per il sentiero per consentire la sopravvivenza delle anguille. Se non dovesse bastare, la forestale è pronta ad interventi più massicci con autobotti di 3000 litri». L'intervento è volto a salvaguardare l'unico pesce dell'arcipelago che vive in acqua dolce. Le anguille erano fino a non molti anni fa abbondanti in alcuni corsi d'acqua elbani, ma la diminuzione delle precipitazioni, la cementificazione di alcuni tratti di costa e lo sbarramento di alcuni scarichi di acqua dolce, e l'emungimento delle falde idriche con la relativa diminuzione di pozzi e piccoli stagni, hanno fatto diminuire la presenza di questi pesci serpentiformi, confinandoli soprattutto in pochi corsi d'acqua non perenni che scendono dal massiccio del Monte Capanne.



ligabue

CATERING

Ristorazione e servizi navali dal 1919!

www.ligabue.it
e-mail: ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661

meccanocar s.r.l.

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

5809 - 010 - GENOVA - 010 - 5672911 - 010 - 5672912 - 010 - 5672913 - 010 - 5672914 - 010 - 5672915 - 010 - 5672916 - 010 - 5672917 - 010 - 5672918 - 010 - 5672919 - 010 - 5672920 - 010 - 5672921 - 010 - 5672922 - 010 - 5672923 - 010 - 5672924 - 010 - 5672925 - 010 - 5672926 - 010 - 5672927 - 010 - 5672928 - 010 - 5672929 - 010 - 5672930 - 010 - 5672931 - 010 - 5672932 - 010 - 5672933 - 010 - 5672934 - 010 - 5672935 - 010 - 5672936 - 010 - 5672937 - 010 - 5672938 - 010 - 5672939 - 010 - 5672940 - 010 - 5672941 - 010 - 5672942 - 010 - 5672943 - 010 - 5672944 - 010 - 5672945 - 010 - 5672946 - 010 - 5672947 - 010 - 5672948 - 010 - 5672949 - 010 - 5672950 - 010 - 5672951 - 010 - 5672952 - 010 - 5672953 - 010 - 5672954 - 010 - 5672955 - 010 - 5672956 - 010 - 5672957 - 010 - 5672958 - 010 - 5672959 - 010 - 5672960 - 010 - 5672961 - 010 - 5672962 - 010 - 5672963 - 010 - 5672964 - 010 - 5672965 - 010 - 5672966 - 010 - 5672967 - 010 - 5672968 - 010 - 5672969 - 010 - 5672970 - 010 - 5672971 - 010 - 5672972 - 010 - 5672973 - 010 - 5672974 - 010 - 5672975 - 010 - 5672976 - 010 - 5672977 - 010 - 5672978 - 010 - 5672979 - 010 - 5672980 - 010 - 5672981 - 010 - 5672982 - 010 - 5672983 - 010 - 5672984 - 010 - 5672985 - 010 - 5672986 - 010 - 5672987 - 010 - 5672988 - 010 - 5672989 - 010 - 5672990 - 010 - 5672991 - 010 - 5672992 - 010 - 5672993 - 010 - 5672994 - 010 - 5672995 - 010 - 5672996 - 010 - 5672997 - 010 - 5672998 - 010 - 5672999 - 010 - 5673000

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it

Nike, Puma, Champion, Speedo, Lotto, Cressi-sub, Asics, Umbro, Fila

Peugeot
IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA - CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

BigMat Frediani

WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Salviamo Pianosa

Ho visitato per la prima volta Pianosa soltanto due settimane fa, primo agosto 2006, ed è stata una forte emozione: mi è parsa bellissima e tragica nel suo abbandono, nella sua quasi totale solitudine, nella memoria nostalgica di un passato che era invece molto vivo, come mostrano le foto della ricca mostra fotografica organizzata dall'Associazione per la difesa dell'isola di Pianosa.

Già all'avvicinarsi del barcone al porto stupisce la scenografia: il Molone, il Moletto, la Specola e l'imponente struttura che colpisce subito lo sguardo del visitatore, Forte Teglia, voluto da Napoleone, con la sua elegante merlatura. Ecco, proprio l'eleganza sobria ed accogliente è la cifra del porto, il fine che forse si prefiggeva la personalità di maggior spicco della tormentata storia isolana, quel Ponticelli, direttore dal 1871 della colonia penale, che addirittura vi fece costruire una terrazza panoramica affacciata sull'Elba, anche se la sosta sulle sue panchine per i Pianosini durò poco: una violenta mareggiata distrusse completamente la

mentazione a mattoni rossi. Messo piede sull'isola ed iniziato il tour guidato, dopo la prima impressione d'insieme, quel che colpisce è il colore e la trasparenza del mare, assoluto cristallo che svela ogni recesso del fondale. Quel mare che a Cala Giovanna, l'unica spiaggia aperta alla balneazione, diventa davvero irresistibile in una calda giornata di mezza estate e mantiene quel che promette, ossia l'illusione di trovarsi altrove, magari in Polinesia, o alle Maldive, come giurano amici che le conoscono, e secondo i quali Pianosa è anche meglio, per i colori che regala: l'acquamarina del fondo sabbioso, vicino alla costa e il cobalto di quello roccioso, incupito dall'alga; la pallida ocre del borgo deserto; il verde sfumato dell'orizzonte elbano. Gli altri tesori, non naturalistici ma storici, si dipanano generosi allo sguardo del visitatore: i resti della Villa di Agrippa Postumo, nipote di Augusto, giovane e sfortunato esule che qui morì per intrighi di corte, la quale comprendeva anche un teatro per duecento spettatori, con



bellissime, vaste, insospettabili catacombe, del IV secolo. Per non parlare degli edifici moderni, tra i quali la Casa dell'Agronomo, sulla sommità di una scalinata, di sapore quasi cinquecentesco nella sua architettura: fu voluta dai primi direttori di Pianosa per sottolineare l'importanza di tale carica in una colonia a destinazione agricola.

sale alla metà del XIX, quando fu fatta costruire dai Granduchi di Toscana. I due ingressi separati, l'uno sul fondo dell'unica navata e l'altro, più piccolo, laterale, erano destinati rispettivamente ai detenuti e ai civili, compresi gli Agenti di Custodia. Tutto insomma era rigorosamente diviso, anche la celebrazione della S. Messa. E poi, percorrendo con un piccolo bus, in bici o in carrozza l'isola, oltre quel bar ristorante che è, non solo occasione di ristoro ma anche luogo di raduno per i visitatori; lasciandosi dunque alle spalle il borgo, le abitazioni, i due alberghi affiancati, la posta, le scuole, i giardini, la casa del direttore; Pianosa svela, ai lati di una strada bianca e polverosa, tra una fuga di lepri e una corsa di pernici e fagiani, le sue varie "diramazioni", cioè i luoghi di reclusione, tra i quali il *Sembolello* che ospitò durante il fascismo il detenuto politico Sandro Pertini o *Agrippa*, la diramazione più grande, il Supercarcere, poi 41bis, famoso per la presenza tra le sue mura, a partire dal 1977, dei massimi esponenti della criminalità organizzata italiana. Per ordine del generale Dalla Chiesa, vi fu eliminata intorno ogni traccia di alta vegetazione e abbattuta anche

l'attigua bella pineta.

L'edificio detto *Il Marchese* appare alla vista del visitatore nella zona più lontana dall'abitato, alla conclusione della strada stessa e deve probabilmente il suo nome al ruolo di *feudatario di un territorio di confine* che il responsabile di una *marca* rivestiva nel Medioevo: anche questa costruzione, in fondo, è all'estremità settentrionale di un'isola! La grande struttura, completata agli inizi del Novecento, è stata, di volta in volta, caserma, laboratorio batteriologico per ricerche sul colera, convalescenziario per i malati di tubercolosi, infine podere. Da poco lontano, inerpicandosi a piedi per un tratto di bassa macchia mediterranea, si giunge alla Punta del Marchese, da cui si gode lo spettacolo mozzafiato di un tratto di costa alta e selvaggia, in splendida solitudine. Poi c'è il ritorno al bar, alla "comunità", ed anche, di nuovo, alla visione, poco edificante, ma pur sempre testimonianza storica delle drammatiche vicissitudini isolane, di quel muro di oltre un chilometro innalzato al tempo del supercarcere, per dividere i *rei* dagli *onesti*, e che impressiona davvero per l'altezza, la lunghezza e il significato di deterrenza, forse più psicologica che fatti-

va, attribuitogli dai suoi ideatori. Insomma, alla fine della visita, quel che resta nell'animo è stupore e sgomento, perché alla straordinaria bellezza del paesaggio e delle opere, che si sono accumulate nei lunghi secoli della sua storia travagliata, fa stridente, doloroso contrasto lo stato di incuria in cui tutte le costruzioni versano e che diventerà irrecuperabile se l'abbandono si protrarrà ancora. Sono passati otto anni dalla chiusura del supercarcere e dall'inizio della forzata solitudine pianosina; oggi la presenza umana è ridotta a sole ventisette persone: venti detenuti, alla fine della loro pena, e sette agenti di custodia. Intorno silenzio e desolazione, i muri che lasciano cadere l'intonaco, gli infissi a pezzi, le erbacce sulle antiche rovine, ovunque decadenza e atmosfera da "villaggio fantasma". L'essere, come è successo negli ultimi anni, oasi naturalistica apprezzata da tutti non basta più a quest'isola: occorre ridarle nuova vita, che inevitabilmente non sarà più quella, come ci raccontano le foto di *Pianosa com'era*, di una popolazione di duemilacinquecento persone, con le loro feste, processioni, matrimoni, attività lavorative e ricreative di ogni tipo; ma potrà trasformare questo piccolo gioiello del Tirreno in una terra privilegiata di attività scientifiche, di colture biologiche, di iniziative didattiche, di turismo ecosostenibile, di recupero "avanzato", anche, di chi ha sbagliato, sottraendo alla distruzione del tempo il borgo, i palazzi, i resti romani, il porto e, questo è assolutamente prioritario, mantenendo incontaminate, come lo sono ora, le sue straordinarie risorse naturali. Leggo oggi, su un giornale locale, che la Provincia pianifica in questo spirito il futuro di Pianosa. Incrociamo le dita, perché tutto possa avvenire prestissimo, non c'è altro tempo da perdere per salvare Pianosa!

Gisella Catuogno



terrazza il giorno dell'Epifania del 1919 ed oggi di essa rimangono soltanto frammenti dell'antica pav-

le gradinate ricoperte di marmo; quel che resta dell'interrato Porto Romano, in un'incantevole insenatura; le

La chiesa di Pianosa, dedicata a San Gaudenzio e alla Madonna Addolorata, come recita un'iscrizione all'interno, ri-

Foto: Corriere Elbano

Storia di una lapide

Non occorre tempo alla cittadinanza di Portoferraio per decidere che quell'uomo onesto e giusto meritava almeno un monumento a ricordo della sua irreprensibile vita terrena. Questa considerazione era maturata nel pensiero e nel cuore della comunità molto prima che si aggravasse il suo "mal sottile". L'avvocato e poeta anarchico Pietro Gori era morto nel primo mattino dell'8 gennaio 1911, quando dalle colline metallifere elbane spiravano i venti ferrigni della rivendicazione e della lotta. Fu vegliato e pianto da tutta la città operaia e contadina. Furono soprattutto quest'ultimi a perdere l'amico fraterno, sempre pronto a difendere con grande saggezza ed eloquenza i loro sacrosanti diritti. La città costituì subito un Comitato cittadino per erigere un monumento alla sua memoria, e al contempo aprì una sottoscrizione tra la popolazione per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione dell'opera. Gli elbani stavano rispondendo con commossa generosità alla sottoscrizione, confermando, oltre ogni aspettativa, una commossa solidarietà all'iniziativa. Ma dopo qualche settimana l'Elba e la vici-

na Piombino divennero protagonisti del più grande sciopero mai verificatosi fino allora, che oltre a paralizzare le due importanti cittadine siderurgiche, cambiò le sorti della loro economia. La popolazione fu colpita anche nel settore commerciale, che era stato in rapida ascesa per il forte aumento della popolazione dai primi del '900: le conseguenze porteranno a una serie numerosa di fallimenti. La somma che il Comitato riuscì a raccogliere fu di L. 2.242,80. Era senz'altro una cifra importante, soprattutto perché raggiunta in poco tempo e in un momento di precaria instabilità, ma inferiore a quella che sarebbe stata necessaria per realizzare il monumento. Il presidente del Comitato Alfredo De Pasquali e il segretario cassiere Frediano Frediani, decisero di mettere la somma al sicuro e attendere nella speranza che la situazione migliorasse. Dopo aver atteso un lungo anno, fu presa la decisione di rinunciare al monumento e ripiegare su una grande lapide. La realizzazione dell'opera marmorea fu affidata allo scultore Arturo Dazzi, amico dello scomparso, con la collaborazione dell'allievo Bibolotti



di Pietrasanta e dell'artista Oscar Bresciani. C'era la lapide, ed era già un bel traguardo. Mancava però il danaro per coprire le spese di trasporto da Roma all'Elba, le manifestazioni collaterali e la messa in opera della stessa lapide, che bisogna ricordare, misurava m.1,40 di larghezza per 2,40 di altezza e pesava oltre due tonnellate. Occorsero ancora due lunghe sottoscrizioni del Comitato cittadino e la inesauribile generosità della popolazione elbana per raggiungere lo

scopo. L'adesione fu di nuovo totale. Tutta l'isola volle partecipare, anche con modeste offerte di 30 centesimi, come quelle di molte famiglie composte di oltre dieci figli. Finalmente, il 30 novembre 1913, alla presenza di una folla imponente, fiera e festosa, ci fu la sospirata inaugurazione. Fu una manifestazione grandiosa, "in un giorno di sole e di mare sflogorante", cui parteciparono le rappresentanze dei Comuni dell'isola, le Associazioni operaie e molti gruppi anar-

chici provenienti da ogni parte d'Italia e tre bande musicali. Frediano Frediani scoprì la lapide in un tripudio di bandiere. Dal marmo della forte Versilia si sprigionarono le linee flessuose e delicate di una nuda e alata vergine. Era l'"Idea" incontaminata che albergava nella mente del Poeta e che proteggeva con la sua grande ala il suo capo un po' stanco e pensoso. L'"Idea", cui il Poeta della sofferenza aveva offerto in vita i nobili palpiti del cuore. La bella lapide fu collocata sulla fac-

ciata del Palazzo Lacchini in Piazza Cavour (palazzo dove oggi si trova il negozio del Celebrini). Là, vi rimase per ventisette anni, rispettata anche dal regime fascista. Ma il 7 agosto 1940, improvvisamente, e senza alcuna motivazione, fu tolta e rinchiusa in un magazzino comunale in Calata Buccari. Nel bunker della fortezza restò in attesa che terminasse la guerra e, quando tornò la libertà, la stessa per cui Pietro Gori si era sempre tenacemente battuto, uscì intatta alla luce di una nuova vita. Il 5 maggio 1946, in pieno dopoguerra, un nuovo Comitato s'incaricò di riconsegnarla all'omaggio del popolo. Fra le voragini e le macerie ancora calde della città, dopo che il prof. Regolo Rabajoli ebbe ricordato la bella figura del Poeta anarchico, la lapide "dell'apostolo dell'umanità e della giustizia", fu collocata sulla facciata del Palazzo delle Poste ancora fresco di restauro (il Palazzo Lacchini era stato seriamente devastato dalla guerra). Dopo sessant'anni da quest'ultima data, ci è parso doveroso riproporre storia e ricordo.

Giuliano Giuliani



è un omaggio